

{ Bari } Tiene l'economia pugliese, presentati i dati sull'occupazione dall'Assessore al Lavoro al Consiglio regionale

Caroli: "La Puglia è in grado di rispondere alla crisi"

Anna Deninno

"I dati sull'economia pugliese, pur nella drammaticità della situazione generale in Italia, dimostrano che questa è una regione che tiene e in alcuni casi tiene meglio di tutti". Questo, quanto affermato ieri dall'assessore regionale alle politiche per il lavoro e personale, Leo Caroli, che ha così concluso in sede di Consiglio regionale il dibattito sulla sua relazione relativa alla crisi occupazionale in Puglia.

Se nella scorsa seduta dell'assemblea Caroli si era soffermato su "uno scenario di tenuta complessiva del sistema Puglia, pur in presenza di crescenti criticità settoriali e occupazionali", in questa seduta, pungolato dall'opposizione ed in particolare da FI-PdL su impulsi e rimedi messi in atto dalla Regione per affrontare la questione occupazionale, si è soffermato in particolare sulle politiche di sviluppo e di contenimento della crisi.

"C'è un modello pugliese di

risposta alla crisi. La Puglia - secondo Caroli - ha saputo tenere insieme politiche di sviluppo economico e formazione, intrecciando politiche attive a quelle passive e dello sviluppo economico. Purtroppo gli effetti di questo intreccio non si producono tutti in maniera immediata. Invito quindi - ha detto Caroli rivolgendosi all'Aula - a tenere un focus che vada oltre partigianeria politica per individuare i punti di maggiore criticità.

Intanto farò avere ad ogni consigliere una dettagliata relazione sui singoli aspetti della crisi occupazionale in Puglia".

La replica del consigliere Ignazio Zullo, capogruppo consiliare di Forza Italia, ha cercato di portare l'attenzione, non sui semplici dati, essendo già nota una "fotografia della situazione", bensì sugli intenti futuri che la Regione Puglia vorrà adottare "per dare un segnale forte e concreto su un tema cen-

trale come il lavoro".

Zullo ha proseguito ricordando che: "dal giugno 2013 abbiamo sostenuto che la Puglia avrebbe potuto beneficiare dell'autorevolezza del Presidente Vendola quale leader nazionale, eppure anche qui abbiamo perso un'occasione".

Infatti, è da circa un anno che il gruppo consiliare si è battuto per chiedere di intervenire in maniera mirata e decisa "sulla tassazione quale unico strumento per stimolare di nuovo i consumi e dunque lanciare un input verso la crescita per le imprese e tutti i settori".

Nell'intervento il consigliere ha anche affrontato il tema della semplificazione burocratica, precisando che sul tema il gruppo consiliare: "premia e sollecita il governo regionale da tempo, a fronte di procedure che strozzano ogni iniziativa sul territorio ed un'incertezza legislativa che non produce alcuna fiducia nel nostro sistema da parte delle imprese".

Il quadro imprenditoriale della nostra regione, in effetti, risente parecchio di una certa

instabilità legislativa, che, molto spesso, si traduce in un'incertezza da parte delle aziende per quanto riguarda la pianificazione degli investimenti futuri che può provocare notevoli problemi ad esse, in quanto spesso si vedono modificate norme sulle quali si era fatto affidamento e, in mancanza delle quali, non si sarebbe operato l'investimento.

Il cuore del problema è proprio questo, così Zullo ha voluto porre l'accento: "sul costante ritardo negli investimenti cui si assiste; ed il problema non è solo il Patto di Stabilità, ma il modo di gestirlo e di guardare con attenzione agli sprechi che si potrebbero tagliare guadagnando risorse importanti". "La tassazione regionale - ha proseguito - ha subito una drastica impennata che ha inciso sui consumi delle famiglie bloccando ogni ripresa. Perciò, non ci stanchiamo di chiedere a questo governo di mettere in campo iniziative concrete per ridurre la pressione fiscale e rendere il nostro territorio appetibile per le imprese.